

Milano, 29 marzo 2021
Prot. n. 727/2021

Al prof. Patrizio BIANCHI
Ministro dell'Istruzione – ROMA

segreteria.ministro@istruzione.it

All'avv. Attilio FONTANA
Presidente Regione Lombardia –
MILANO

attilio_fontana@regione.lombardia.it

Oggetto: Riapertura scuole – Estensione del servizio dal 7 aprile 2021

Gentilissimi

Negli ultimi giorni abbiamo avuto notizia della probabile riapertura dei servizi educativi e delle scuole, sino alla prima classe della Secondaria di I grado, a partire da mercoledì 7 aprile 2021, anche per i territori inseriti nelle cosiddette “zone rosse”.

Consideriamo la notizia un passo positivo e significativo verso l'auspicata normalità. Sappiamo che bisogna fare i conti con i dati relativi all'emergenza sanitaria ma riteniamo che si possano valutare soluzioni per sperimentare la ripresa delle attività educative e didattiche secondo le modalità attuate nei mesi scorsi, pur con la dovuta prudenza e garantendo le misure di sicurezza previste dalle norme in vigore.

L'aver chiuso le scuole e i servizi educativi ha comportato per minori e famiglie non soltanto un disagio ma anche una deprivazione di occasioni di apprendimento e di socialità. La didattica a distanza ha senz'altro consentito, per i più grandi, un parziale recupero rispetto alla sospensione delle lezioni e delle attività educative ma, con il protrarsi delle chiusure, è a tutti evidente il rischio di ulteriori e più gravi conseguenze per i minori, cui è stata tolta la possibilità della scuola in presenza.

Sembra dunque che, da mercoledì 7 aprile 2021, anche con dati da “zona rossa”, la scuola e i servizi educativi potrebbero riprendere a funzionare.

Alla luce di quanto annunciato, tuttavia, gli alunni delle classi seconde e terze della Secondaria di I grado risulterebbero ancora una volta penalizzati, perché per loro continuerebbe la didattica a distanza.

Si ritiene che, grazie alla campagna vaccinale in corso, che sta tutelando i lavoratori della scuola e dei servizi educativi e grazie ai cospicui finanziamenti erogati per

consentire l'adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie, si stia compiendo un passo importante per la riapertura completa delle attività, almeno per i ragazzi sino ai 14 anni.

Negli scorsi mesi i Comuni si sono impegnati a modificare o ad individuare spazi aggiuntivi per svolgere le attività scolastiche e le scuole si sono attrezzate per lavorare in sicurezza, anche organizzando i flussi di entrata e uscita degli alunni con la necessaria vigilanza per garantire le distanze.

Moltissimi Comuni lombardi ospitano nel loro territorio la Scuola Secondaria di I grado, raggiungibile per quasi tutti gli alunni tramite lo Scuolabus o anche a piedi, grazie al servizio Pedibus organizzato dai Comuni.

Pur essendo la scuola secondaria di I grado, in generale, caratterizzata come scuola di prossimità, il problema del trasporto scolastico, senz'altro presente in alcune città capoluogo di provincia o nei grossi centri, potrebbe essere comunque affrontato e risolto con provvedimenti mirati e non riguarderebbe, in ogni caso, la maggioranza degli alunni lombardi.

I Comuni lombardi, per il 66% con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, valutano positivamente la riapertura delle scuole per gli alunni sino ai 14 anni, che sarebbero sicuramente agevolati dalla frequenza in presenza.

Analogamente le loro famiglie potrebbero ricominciare a riprendere i consueti ritmi di vita e di lavoro, fatto che sicuramente gioverebbe anche dal punto di vista psicologico oltre che economico e sociale.

Si chiede pertanto di valutare la possibilità di estendere la riapertura delle scuole anche agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado, anche in "zona rossa".

Nel caso vi fossero accertate controindicazioni a tale estensione, magari limitate ad alcune realtà, si potrebbero valutare con i Comuni interessati gli interventi necessari per risolvere i problemi.

ANCI Lombardia si dichiara disponibile da subito ad un confronto con gli enti preposti, in modo da garantire la ripresa delle attività educative e didattiche per tutti gli alunni della fascia 0-14 anni, anche per evitare affollamento in situazioni informali e meno controllate e protette rispetto alle scuole.

In attesa di riscontro, ringraziamo per l'attenzione e la disponibilità e porgiamo distinti saluti

Avv. Mauro Guerra
Presidente di Anci Lombardia

